

Punti fermi in ospedale

Sono state approvate le nuove linee guida dell'assistenza spirituale ospedaliera: costituiscono la base dell'organizzazione e delle attività concrete degli assistenti spirituali in servizio nei sette ospedali dell'Alto Adige.



Gli assistenti spirituali sono una presenza puntuale e preziosa per i pazienti in ospedale

Quello assicurato dagli assistenti spirituali negli ospedali di Bolzano, Bressanone, Merano, Brunico, Vipiteno, Silandro, San Candido (anche in tempo di Covid-19) è un servizio qualificato che nasce dalla collaborazione fra Azienda sanitaria provinciale e Diocesi di Bolzano-Bressanone e che incontra l'apprezzamento e la gratitudine dei pazienti e dei loro familiari. Nel suo **servizio in ospedale** l'assistente spirituale si occupa infatti di

- accompagnamento spirituale dei pazienti, compresi quelli gravi e terminali
- visite ai malati
- presenza in situazioni di crisi
- assistenza anche con riti religiosi (tra cui distribuzione della comunione, benedizione, unzione degli infermi)
- servizio anche a familiari e conoscenti del paziente con sostegno nei casi di emergenza e crisi
- sostegno nel momento del commiato in dignità
- accompagnamento nel lutto
- collaborazione con il personale ospedaliero, in particolare nelle questioni etiche e nella consulenza professionale ai volontari.

Concorso per accedere

Le linee guida aggiornate e pubblicate di recente disciplinano anche le **modalità di assunzione**, che avviene con bando di concorso: la Diocesi incarica donne e uomini (preti, diaconi, religiosi e religiose, laici) di svolgere l'assistenza spirituale in ospedale. Ogni posto libero viene messo a concorso, d'intesa con l'Azienda sanitaria dell'Alto Adige, che assume la persona come dipendente con inquadramento in base al contratto collettivo. Il profilo richiesto al candidato prevede:

- il diploma in studi teologici
- un tirocinio di assistenza spirituale ospedaliera di almeno 100 ore
- l'attestato di bilinguismo C1 o B2
- la formazione specifica di pastorale clinica, che può essere svolta anche in parallelo al servizio.

Superato il periodo di prova e la formazione specifica, il vescovo diocesano conferisce il mandato all'assistente spirituale nel corso di una celebrazione liturgica. "L'assistenza spirituale – spiegano gli stessi operatori – può essere richiesta dai pazienti, dai loro parenti, da persone loro vicine o dal personale ospedaliero, indipendentemente dalla loro religione

o visione del mondo. Noi stiamo accanto a tutte le persone con rispetto e attenzione e le sosteniamo nelle loro esigenze umane e spirituali. Con il nostro ascolto e dialogo accompagnamo la persona attraverso luci ed ombre e diamo spazio alle domande essenziali e sul senso della vita." Gli assistenti ospedalieri in Alto Adige sono attualmente 23, coordinati da Renate Torggler (ospedale di Bolzano) incaricata per la Diocesi.



Il vescovo Muser con la responsabile Renate Torggler durante una visita all'ospedale di Bolzano

Il Segno

Mensile della Diocesi di Bolzano-Bressanone

Anno LVI – Numero 8 – Settembre 2020

Registrazione del Tribunale di Bolzano

n. 7/1965 del 21.09.1965

Editore: Diocesi di Bolzano-Bressanone, piazza Duomo 2, 39100 Bolzano

Direttore responsabile: Paolo Ferrari

Stampa: Athesia Druck srl, via del Vigneto 7, Bolzano

Redazione: Ufficio diocesano comunicazioni sociali, piazza Duomo 2, Bolzano
Tel. 0471 306208 – info@bz-bx.net

Se non diversamente indicato, nessuna parte del mensile può essere riprodotta o diffusa senza il consenso dell'Editore.

Il prossimo numero uscirà mercoledì 7 ottobre 2020

Vuoi esprimere riflessioni e opinioni sui temi di attualità e della Chiesa locale, o segnalare notizie e appuntamenti della vita ecclesiale?

Rivolgiti alla nostra redazione.